

27 GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DA DESTINARE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1995**

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 502/1992 che ha dettato norme in ordine all'attribuzione a partire dal 1° gennaio 1993 alle Regioni e Province autonome dei contributi ordinari riscossi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, si è resa necessaria l'istituzione della nuova Gestione contabile di cui trattasi, in cui vengono evidenziati i relativi movimenti economico-finanziari, rappresentati essenzialmente dalla contribuzione a carico delle categorie interessate e dai corrispondenti trasferimenti netti alle Regioni e Province autonome.

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 29.701,7 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in esame, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale; ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano prefigurati dal documento in esame:

- le entrate attengono principalmente ai contributi per complessivi 28.725,8 miliardi, di cui 28.709,1 miliardi attinenti ai lavoratori dipendenti e 16,7 miliardi ai lavoratori autonomi; quest'ultimo dato riguarda prevalentemente le riscossioni per condono, in quanto a seguito delle disposizioni di cui all'art. 14 della legge n. 413/1991 i contributi dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti vengono riscossi direttamente dal Ministero delle Finanze tramite mod. 740;
- tra le uscite la posta di maggior rilievo è costituita dal trasferimento alle Regioni e Province autonome per il finanziamento delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per un ammontare di 28.860,4 miliardi;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 276,3 miliardi e presentano sia rispetto alle previsioni originarie 1995 che all'aggiornamento dello stesso anno una flessione rispettivamente di 51 miliardi, pari al 16%, e di 39,5 miliardi, pari al 13%; esse presentano parimenti una flessione rispetto al rendiconto 1994 di 26,6 miliardi, pari allo 0,9% .

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 196,3 miliardi a 220 miliardi, con un incremento del 12%, e rappresentano il 79,6% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

- i residui attivi al 31 dicembre 1995 risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 4.689,2 miliardi, a fronte dei 4.285,5 miliardi accertati al 31.12.1994, di cui 4.445,3 miliardi per crediti contributivi; in proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere costantemente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

28	GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1979, AI SENSI DELL'ART. 23 QUINQUIES DELLA LEGGE 29 FEBBRAIO 1980, N. 33.
----	--

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il movimento economico per il 1995 relativo alla gestione in esame è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 799,8 milioni.

- le entrate si riferiscono principalmente al gettito contributivo per 779,7 milioni, mentre le uscite attengono in massima parte alle spese di funzionamento, pari a 182,2 milioni, che presentano rispetto al rendiconto 1994 una flessione di 196,1 milioni;

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 296 milioni a 152 milioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività e passività per il pari ammontare di 5,4 miliardi, riguardanti principalmente il credito in conto corrente con l'INPS per 857 milioni, e i residui attivi per complessivi 2,9 miliardi, tra le attività, e i residui passivi per 5,3 miliardi tra le passività.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

· RELAZIONE INTEGRATIVA DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL RENDICONTO GENERALE PER L'ANNO 1995

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nella seduta del 31 luglio 1996, ha esaminato il conto consuntivo 1995 predisposto dal Consiglio di Amministrazione. A conclusione della disamina ha adottato la deliberazione n. 14 con la quale ha invitato il predetto Organo a "predisporre un nuovo progetto di bilancio consuntivo 1995 tenendo conto della documentazione pervenuta successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1183 del 16 luglio 1996, ed avendo particolare riguardo agli effetti giuridico-contabili derivanti dalla preannunciata definizione delle questioni inerenti le anticipazioni di tesoreria, le partite relative al finanziamento per l'assegno al nucleo familiare, i residui attivi e la situazione patrimoniale riferita al disciolto SCAU".

In relazione alle indicazioni contenute nella suindicata delibera n. 14 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, la Direzione dell'Istituto ha provveduto con separati documenti sottoposti agli Organi di Amministrazione a riferire sulle seguenti situazioni:

- sulla situazione dei crediti contributivi verso le aziende e sull'avvenuta riclassificazione, a stralcio del più ampio progetto di revisione dell'area recupero crediti, delle partite creditorie in questione a seconda del loro stato di esazione;
- sullo stato di attuazione delle iniziative per la riprogettazione del sistema di riscossione dei contributi in agricoltura;
- sulla situazione dei crediti ereditati dall'ex SCAU e sulla loro consistenza confermata in 4.834 miliardi.

Inoltre la medesima Direzione, nella propria relazione alla bozza di progetto bilancio presentata al Consiglio di Amministrazione (doc. n. 2608), ha fatto presente tra l'altro che le precisazioni in precedenza fornite "sulla relazione del Collegio dei Sindaci sono state formulate per chiarire ulteriormente alcuni aspetti gestionali, che non influiscono sui dati contabili di bilancio nè sulla loro misura" e che le operazioni conseguenti al ripianamento delle anticipazioni di tesoreria non potranno che essere effettuate se non in presenza di una specifica norma di legge.

Nello stesso documento è stato proposto di riformulare il bilancio rideterminando, sulla base di una specifica indagine svolta dalle Sedi periferiche in ordine al presunto grado di realizzabilità dei crediti contributivi, la quantificazione del relativo fondo svalutazione nella misura del 49% del valore dei crediti iscritti nell'attivo. L'operazione in questione interessa le Gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 1561 del 15 ottobre 1996, ha riformulato il progetto di bilancio consuntivo 1995 provvedendo a modificare, rispetto allo schema originario, l'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti, rideterminato quest'ultimo sulla base degli elementi forniti dalla Direzione, e disponendo altresì la sua trasmissione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per le successive determinazioni di competenza.

Per effetto di tale rielaborazione i fondi svalutazione crediti contributivi risultano così riquantificati :

	Importo originario	Variazione	Importo aggiornato
	(miliardi di lire)		
Fondi svalutazione crediti contributivi relativi alle Gestioni :			
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	5.342,8	746,0	6.088,8
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	1.803,5	275,4	2.078,9
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	603,0	135,0	738,0
Totale	7.749,3	1.156,4	8.905,7

Per effetto di tale rideterminazione, che non influisce sulla gestione finanziaria sia di competenza che di cassa, sono stati corrispondentemente modificati il conto economico e lo stato patrimoniale generale, nonché quelli delle Gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti e della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni. L'operazione in parola ha comportato, in termini generali, un peggioramento di 1.156,4 miliardi della situazione economico-patrimoniale netta, come risulta in sintesi nel prospetto che segue.

	Importo originario	Variazione	Importo aggiornato
	(miliardi di lire)		
Consuntivo Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	-116.217,0	0,0	-116.217,0
Risultato netto dell'esercizio 1995	-24.485,0	-746,0	-25.231,0
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	-140.702,0	-746,0	-141.448,0
Consuntivo Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	167.422,9	0,0	167.422,9
Risultato netto dell'esercizio 1995	24.875,0	-275,4	24.599,6
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	192.297,9	-275,4	192.022,5
Consuntivo Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	-67.204,1	0,0	-67.204,1
Risultato netto dell'esercizio 1995	-9.788,7	-135,0	-9.923,7
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	-76.992,8	-135,0	-77.127,8
Consuntivo economico patrimoniale generale :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	-49.037,9	0,0	-49.037,9
Risultato netto dell'esercizio 1995	-12.632,5	-1.156,4	-13.788,9
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	-61.670,4	-1.156,4	-62.826,8

In proposito il Collegio rammenta che, nella propria relazione al progetto originario del consuntivo, aveva già osservato, per quel che attiene alle svalutazioni per presunta inesigibilità dei crediti contributivi, che le stesse erano state effettuate sulla base di coefficienti già adottati nel precedente rendiconto e che la rilevante entità di tali valori e la sua ripercussione sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente poneva invece la necessità di provvedere ogni anno ad una attenta riconsiderazione di tali poste rettificative, adottando le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

Tale osservazione critica è stata quindi recepita dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e ha indotto l'Amministrazione a procedere all'aggiornamento delle valutazioni di cui trattasi che hanno dato luogo, relativamente alle partite creditorie interessate, al suindicato coefficiente di svalutazione del 49% a fronte delle corrispondenti misure percentuali contenute nel progetto originario di consuntivo (43% circa per i crediti da DM e 40% per quelli agricoli).

Ai fini di una disamina delle metodologie che hanno determinato l'aggiornamento del coefficiente di svalutazione nella misura del 49%, il Collegio ha chiesto di acquisire ogni idoneo elemento di valutazione atto ad illustrare i criteri e le specifiche elaborazioni effettuate in commessione con i dati comunicati dalle Sedi periferiche.

Dall'esame della questione, anche sulla scorta degli ulteriori dati ed elementi forniti, si osserva in sintesi quanto segue:

- la elaborazione in questione è stata effettuata sulla base di un campione di aziende pari al 60% e i crediti sono stati suddivisi, ai fini della valutazione del loro presunto grado di recuperabilità, in relazione al relativo stato di esazione;
- riguardo alla adottata riclassificazione delle partite creditorie di cui trattasi, il Collegio ritiene di dover comunque rammentare, anche in questa occasione, che ai fini contabili di bilancio l'Istituto non potrà che attenersi alla classificazione prevista dalle attuali norme in materia di contabilità (D.P.R. n. 696/1979 e art. 263 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato di cui al R.D. n. 827/1924);
- dalla riconsiderazione del grado di recuperabilità dei crediti contributivi sono stati esclusi quelli relativi agli artigiani e agli esercenti attività commerciali, per i quali quindi sono stati confermati i precedenti coefficienti di svalutazione (25%).

In relazione a quanto precede il Collegio, anche se la considerazione in bilancio di tali poste rettificative non produce di per sé effetti nella concreta attività gestionale per il recupero dei crediti vantati dall'Istituto, ritiene che la iscrizione delle stesse nei rendiconti non possa prescindere dall'adozione di determinati criteri atti ad assicurare la massima rispondenza alla realtà delle esposizioni consuntive.

Si ritiene pertanto necessario che l'Istituto debba procedere nel corso del corrente esercizio ad estendere le indagini sul grado di recuperabilità dei crediti a tutte le partite, in modo di poter disporre per il prossimo consuntivo 1996 di dati di base completi che rispecchino in tutte le sue articolazioni la complessa realtà dei crediti stessi, consentendo così di ridurre al minimo le inevitabili aree di incertezza che sono proprie di ogni valutazione.

11

Quanto alle specifiche metodologie per la determinazione del rischio di irrecuperabilità è evidente che esse non possono che basarsi, oltre che ovviamente sulla considerazione dei dati effettivi accertati nei precedenti rendiconti, su analisi che tengano conto della diversificazione dei crediti per gruppi omogenei in relazione al loro stato di esazione, alla natura del soggetto debitore, alla zona territoriale, allo stato di attività, all'anno di provenienza del credito, ecc. Ritiene al riguardo il Collegio che, a parte il problema già accennato della esigenza di conformare la classificazione contabile di bilancio a quella prevista dall'attuale normativa, le distinte valutazioni nell'ambito di ogni classe debbano dar luogo a uniche percentuali medie di svalutazione, salvo casi derivanti da situazioni particolari da motivare singolarmente.

Da rilevare infine che è rimasto insoluto il problema segnalato dal Collegio, e recepito dalla citata delibera n. 14 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, circa la determinazione delle partite relative al finanziamento per l'assegno al nucleo familiare, problema questo che come è noto è stato risolto legislativamente a far tempo dal 1996; conseguentemente l'Organo interno di controllo non può che confermare quanto in proposito già espresso in sede di relazione al precedente progetto di rendiconto.

• • • • •

Nella suesposta analisi, nonché nelle considerazioni, osservazioni e riserve formulate nella propria relazione al precedente progetto di bilancio di cui alla delibera n. 1183 del 16 luglio 1996 del Consiglio di Amministrazione, che si confermano per tutti gli altri aspetti del consuntivo, è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del rendiconto dell'INPS per l'esercizio 1995.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

PER L'ANNO 1995

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C A P I T O L O		G E S T I O N E D I			C O M P E T E N Z A	
NUMERO	D E N O M I N A Z I O N E	P R E V I S I O N I			S O M M E A C C E R T A T E	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I D E F I N I T I V E
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I	D E F I N I T I V E		
	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE					
	Categoria 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti					
1 01 01	Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce-rendiconto	115.381.963.000.000	1.509.434.000.000	116.891.397.000.000	117.275.967.769.764	384.570.769.764
1 01 02	Contributi per i lavoratori domestici	461.074.000.000	- 46.936.000.000	414.138.000.000	441.554.220.525	27.416.220.525
1 01 03	Contributi per gli operai agricoli dipendenti e per i mezzadri e coloni reinseriti nella A.G.O. accertati tramite lo S.C.A.U.	1.617.469.423.000	112.423.577.000	1.729.893.000.000	1.876.537.437.529	146.644.437.529
1 01 04	Contributi per i lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto	27.896.000.000	9.375.000.000	37.271.000.000	33.766.448.648	- 3.504.551.352
1 01 05	Contributi per i lavoratori addetti ai pubblici servizi di telefonia	980.000.000	- 980.000.000	0	7.320.086.969	7.320.086.969
1 01 06	Contributi per i lavoratori dell'ENEL e delle aziende elettriche private	0	0	0	0	0
1 01 07	Contributi per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	0	0	0	0	0
1 01 08	Contributi per gli iscritti al fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	22.000.000	0	22.000.000	19.454.378	- 2.545.622
	da riportare	117.489.404.423.000	1.583.316.577.000	119.072.721.000.000	119.635.165.417.813	562.444.417.813

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
18.127.753.397.287	- 194.966.426.130	17.932.786.971.157	116.119.994.399.000	117.244.031.647.059	1.124.037.248.059	17.964.723.093.862	1 01 01
9.173.247.814	- 16.747.320	9.156.500.494	414.138.000.000	441.131.894.424	26.993.894.424	9.578.826.595	1 01 02
2.624.163.256.488	247.132.821	2.624.410.389.309	1.752.142.617.000	1.865.060.766.334	112.918.149.334	2.635.887.060.504	1 01 03
48.780.079.586	- 47.912.223	48.732.167.363	37.271.000.000	34.958.068.566	- 2.312.931.434	47.540.547.445	1 01 04
762.876.643	0	762.876.643	0	7.320.086.969	7.320.086.969	762.876.643	1 01 05
198.755.923	0	198.755.923	0	0	0	198.755.923	1 01 06
4.019.758.098	0	4.019.758.098	0	9.682.083	9.682.083	4.010.076.015	1 01 07
0	0	0	22.000.000	19.454.378	- 2.545.622	0	1 01 08
20.814.851.371.839	- 194.783.952.852	20.620.067.418.987	118.323.568.016.000	119.592.531.599.813	1.268.963.583.813	20.662.701.236.987	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C A P I T O L O		G E S T I O N E D I			C O M P E T E N Z A	
NUMERO	D E N O M I N A Z I O N E	P R E V I S I O N I			S O M M E A C C E R T A T E	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I D E F I N I T I V E
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I	D E F I N I T I V E		
	riporto	117.489.404.423.000	1.583.316.577.000	119.072.721.000.000	119.635.165.417.813	562.444.417.813
1 01 09	Contributi del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	35.041.000.000	2.230.000.000	37.271.000.000	35.505.439.217	- 1.765.560.783
1 01 10	Contributi e valori di riscatto per il personale dipendente dall'Istituto	713.443.000.000	- 17.638.000.000	695.805.000.000	700.054.918.581	4.249.918.581
1 01 11	Contributi del Fondo orfani del personale dell'Istituto	234.000.000	6.000.000	240.000.000	208.861.149	- 31.138.851
1 01 12	Valori capitali e interessi per la copertura degli oneri a carico delle gestioni pensionistiche, derivanti dall'applicazione delle Leggi n.336/70 e n.824/71 (quota dell'esercizio)	4.650.000.000	9.854.007.000	14.504.007.000	9.226.665.464	- 5.277.341.536
1 01 14	Valori capitali e interessi per la copertura degli oneri a carico del Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego derivanti dall'applicazione delle Leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 (quota dell'esercizio)	100.000.000	330.000.000	430.000.000	463.737.000	33.737.000
1 01 15	Contributi a carico delle aziende per il finanziamento del trattamento speciale di disoccupazione ai sensi dell'art.9, lett. b) della Legge n. 1115/1968	0	0	0	808.636.447	808.636.447
	da riportare	118.242.872.423.000	1.578.098.584.000	119.820.971.007.000	120.381.433.675.671	560.462.668.671